



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0751/38- SG. 34 - PAO

Roma, 24 agosto 2021

Al Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
R O M A

OGGETTO: Personale dei Reparti Mobili. Gravi disfunzioni nell'organizzazione dei servizi.
Violazione della normativa vigente in materia di mense di servizio.
Richiesta di un intervento urgente presso il Dipartimento.

Per la terza volta in un mese, questa O.S. è costretta ad intervenire per rappresentare le gravi disfunzioni nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi in cui sono impiegati i Reparti Mobili e a segnalare la gravissima situazione nella quale versano gli operatori dei predetti Reparti, da troppo tempo impegnati in condizioni lavorative estenuanti e logoranti.

Gli ultimi episodi che hanno riguardato il Reparto Mobile di Taranto e il Reparto Mobile di Padova sono solo la punta dell'iceberg di una situazione ormai fuori controllo in cui risulta violata ogni regola per una corretta gestione del personale.

Il Reparto Mobile di Taranto, in data 16.8.2021, è stato impiegato a disposizione della Questura di Reggio Calabria, con partenza da Taranto alle ore 12,00. A tali unità si è aggiunta un'aliquota proveniente da Foggia e partita da quella città alle ore 08.00 dello stesso giorno.

Giunto a Reggio Calabria, a causa dell'annullamento del servizio previsto, il personale di Taranto è stato dirottato a Ragusa a disposizione di quella Questura, ove è giunto alle ore 02.00 del giorno seguente 17.8.2021, per il servizio di ordine pubblico disposto in occasione di uno sbarco di migranti.

La Questura di Ragusa ha disposto l'impiego delle unità di Taranto sul turno 07.00/13.00 dello stesso giorno anziché su quelli pomeridiano o serale, per il servizio di scorta in occasione del trasferimento di migranti a Lamezia Terme, senza, quindi, consentire al personale un completo recupero delle energie psicofisiche.

Durante il trasferimento da Ragusa a Lamezia Terme, però, si è verificato un tamponamento tra gli autobus che trasportavano i migranti che ne ha ritardato l'arrivo alle ore 05,00 del 18.08.2021.

Nella circostanza, il personale non solo non ha fruito del 2° ordinario ma, cosa ancor più grave, è stato fatto alloggiare in alcuni locali non utilizzati del Commissariato di P.S. del luogo, in stanze da tre posti letto, privi di condizionatori d'aria e in condizioni igieniche molto precarie.



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Tutto questo in palese violazione della normativa anti-Covid. Con la circolare ministeriale n.555-DOC/C/DIPPS/FUN/CTR/5467-20 del 10 novembre 2020, a firma del Capo della Segreteria del Dipartimento della P.S., avente ad oggetto “Personale impiegato fuori sede – Sistemazione alloggiativa”, è stato raccomandato, infatti, a tutti i Questori, in relazione alla situazione emergenziale da COVID-19, di prestare la massima attenzione al personale impiegato fuori sede prevedendo una sistemazione alloggiativa in camera singola o consentendo, ma solo in via residuale, l’utilizzo di stanze doppie in presenza di spazi sufficienti a garantire il rispetto del distanziamento sociale e a evitare il diretto contatto tra coloro che vi alloggiano.

Appare evidente che a fronte dell’enorme spirito di sacrificio dimostrato ancora una volta dal personale dei Reparti vi sono stati limiti organizzativi di diversi uffici che hanno violato ogni norma in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed hanno offeso la dignità di ogni singolo operatore e il decoro della sua professione.

Altrettanto grave e inaccettabile quanto accaduto al Reparto Mobile di Padova.

Il Reparto Mobile di Padova è stato aggregato per 15 giorni per il servizio di vigilanza presso il C.A.S. di Ragusa.

Orbene, il trattamento vitto che è stato riservato ai contingenti del Reparto presso la struttura in convenzione denominata “Resort Villa Orchidea”, sito in località Lido di Comiso (RG), è stato a dir poco indecoroso.

I contingenti ordinati di servizio con orario continuativo, presso il centro di accoglienza, sono stati costretti a consumare la cena in un sacchetto di plastica, come quelli della spesa, per intenderci. La struttura di ristorazione chiude intorno alle ore 16.00, pertanto, può preparare unicamente un sacchetto che distribuisce al personale poco prima della chiusura, così come ha fatto in occasione dell’aggregazione di cui si tratta. Pasto che viene poi consumato all’interno del mezzo del Reparto in quanto non è possibile consumarlo altrove. A ciò si aggiunga che la struttura è situata a circa 7 km dal primo centro abitato per cui il personale è impossibilitato ad allontanarsi per qualsiasi genere di prima necessità, o anche solamente per un ristoro, vista la situazione.

Anche in questo caso, appare evidente la violazione delle disposizioni ministeriali vigenti, in materia di mense di servizio in favore del personale appartenente alla Polizia di Stato contenute nella circolare n. 12694 del 29 luglio 2019.

Tali disposizioni, con riguardo alla somministrazione dei pasti al personale impiegato nei servizi di ordine pubblico “in particolare quando lo stesso è vincolato a permanere sul luogo di servizio per esigenze operative di ordine pubblico”, prevedono, tra l’altro, che in mancanza di mense di servizio o nel caso in cui l’accesso alla mensa non risulti conciliabile con le modalità di svolgimento del servizio di ordine pubblico, si potrà far ricorso ad esercizi privati di ristorazione con i quali sono state stipulate apposite convenzioni. “Qualora per esigenze di servizio non fosse possibile far ricorso né alle mense di servizio né agli esercizi privati di ristorazione appositamente convenzionati”, ed è proprio questo il caso che qui ci occupa, prosegue la nota “potrà essere prevista l’erogazione di un pasto completo veicolato, da consumarsi in condizioni dignitose, da



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

stabilire d'intesa con le OO.SS.; il pasto veicolato dovrà essere equiparabile, per qualità e quantità, a quello fruibile in una struttura di mensa ed il servizio dovrà essere interamente a carico del fornitore, che provvederà alla consegna sul posto, nel rispetto di tutte le norme previste per tali modalità di somministrazione dei pasti".

Le disposizioni sono chiare: "esigenze di servizio" e non "esigenze organizzative", come riteniamo si sia trattato in questo caso. Non solo. Nella fattispecie, potrebbe dirsi che neppure ricorra l'esigenza di permanere sul posto, atteso che si tratta di servizio in turno continuativo. La questura interessata dal servizio non può, dunque, esimersi dall'accertare che il personale fruisca del pasto e ne fruisca in maniera dignitosa e deve farlo unitamente all'organizzazione del servizio. Conseguentemente, ha l'obbligo di intervenire per garantire il rispetto della dignità di ogni singolo operatore impiegato.

Tutto quanto sopra rappresentato, unitamente alle precedenti segnalazioni, sta accrescendo, di giorno in giorno, il disagio degli operatori dei Reparti Mobili che nonostante la precarietà delle condizioni in cui sono costretti ad operare hanno, comunque, sempre dimostrato totale disponibilità, dedizione al dovere e incondizionata abnegazione.

In ragione della situazione così come rappresentata nei numerosi interventi di questa O.S., riteniamo urgente e non ulteriormente procrastinabile un incontro presso il Dipartimento finalizzato ad individuare le migliori soluzioni organizzative a garanzia del personale. Diversamente questa O.S. non potrà esimersi dall'intraprendere tutte le azioni necessarie per la tutela della sicurezza e della dignità dei colleghi in forza presso i Reparti Mobili.

In attesa di cortese urgente riscontro scritto, si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano PAOLONI -